

DISPOSIZIONI E PROCEDURE MEDICO COMPETENTE (COVID 19)

Al fine di rafforzare le misure igienico sanitarie e comportamentali sia a tutela dei lavoratori sia di utenti esterni, si riportano alcune indicazioni da mettere in atto nella propria Azienda:

- 1- TUTTI I LAVORATORI affetti da patologie croniche o multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, tali da renderli esposti a maggior rischio di infezioni, devono contattare il Medico Curante, al fine di adottare la certificazione di malattia specifica, in quanto per il loro stato di salute è fatta espressa raccomandazione di EVITARE di uscire dalla propria abitazione o dimora, così come specificato nel DPCM del 8/03/2020 art.3 c.1 lett.b. Su questo aspetto darò la mia piena disponibilità ad interfacciarmi con il collega Medico di famiglia (MMG); qualora il MMG, non ritenga di dover giustificare un periodo di assenza dal lavoro del lavoratore, si invita lo stesso a contattare, per il tramite dell'azienda, il medico competente per **una richiesta di visita medica suppletiva;**
- 2- Informare tutti i lavoratori che in caso di sintomatologia come febbre, tosse secca o difficoltà respiratoria DEVONO consultare il proprio medico curante (MMG medico di medicina generale), evitando così di presentarsi a lavoro;
- 3- Promuovere l'utilizzo di guanti monouso durante l'attività lavorativa e mascherine, rispettando sempre la distanza di sicurezza (1 metro minimo); nelle attività in cui la distanza di sicurezza non può essere rispettata per la tipologia di lavoro svolto, utilizzare oltre ai guanti monouso e mascherine, anche occhiali protettivi o visiere para-schizzi, tute e camici monouso o divise da sanificare dopo l'utilizzo;
- 4- Utilizzo di barriere protettivi con aperture inferiori che consentono il passaggio della documentazione nei front office ed in tutte le postazioni dove la distanza di sicurezza con l'utenza non può essere rispettata;
- 5- Promuovere la fruizione, da parte dei lavoratori dipendenti, dei periodi di congedo e di ferie e favorire, ove possibile, il massimo utilizzo delle modalità di lavoro a distanza "smart-working";
- 6- Sensibilizzare ad una corretta igienizzazione delle mani e delle secrezioni respiratorie;
- 7- Sensibilizzare ogni lavoratore e datore di lavoro ad una pulizia della propria postazione di lavoro con adeguata pulizia della tastiera, piano lavoro, mouse, mezzi di trasporto, vari tipi di utensili, telefoni, maniglie, porte, finestre, servizi igienici, ect;
- 8- Privilegiare comunicazioni a distanza o rispettare 1 metro di separazione tra i presenti, includendo i trasporti in auto per raggiungere la sede di lavoro. Nel caso di riunioni o incontri lavorativi evitare affollamenti in luoghi chiusi;
- 9- Le lavoratrici in gravidanza: non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza, comunque tale stato comporta dei cambiamenti del sistema immunitario che potrebbero aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui da SARS –COV2;
- 10- Regolare tutti gli accessi in tutti gli spazi comuni, identificando all'esterno di ogni spazio un numero massimo di capienza e osservando la distanza di sicurezza anche all'esterno di tali locali;
- 11- In caso di lavoratori destinati a trasferte, valutare insieme all'RSPP ed al medico competente, il rischio associato alla trasferta;
- 12- Il lavoratore che rientra dopo un periodo di malattia NON NECESSITA di alcuna specifica certificazione medica, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi;
- 13- Al fine di garantire la sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs 81/08 ed allo scopo di proseguire un monitoraggio sull'insorgenza dei sintomi, il lavoratore che rientra da **isolamento domiciliare** e/o che sia **risultato positivo al COVID 19**, DEVE presentare un certificato ASL- Dipartimento di Prevenzione - Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica, attestante la negativizzazione e l'avvenuto termine del periodo di osservazione; si informa, altresì, la S.V., che trascorsi i giorni di isolamento ai lavoratori deve essere **obbligatoriamente somministrato**, con colloquio telefonico, un questionario di **pre- triage**, effettuato dal medico competente, e volto a valutare nel lavoratore la presenza di eventuale sintomatologia riconducibile al COVID 19, come da disposizioni vigenti (Regione Puglia, prot.n. AOO/5/212 del 13/03/2020). In caso di buon esito del colloquio telefonico,

il medico competente esprimerà parere favorevole alla ripresa dell'attività lavorativa specifica del dipendente con l'obbligo di utilizzo DPI durante tutta la permanenza lavorativa.

Come già comunicato precedentemente, lo studio medico Perrone ha **ridotto il numero di accessi** all'interno della sala d'attesa, garantendo comunque la continuità del servizio. A tutti i lavoratori dovrà essere obbligatoriamente somministrato, con colloquio telefonico, **un questionario di pre- triage**, effettuato dal medico competente, e volto a valutare nel lavoratore la presenza di eventuale sintomatologia riconducibile al COVID 19, come da disposizioni vigenti (Regione Puglia, prot.n. AOO/5/212 del 13/03/2020) e solo nel caso di assenza di sintomatologia il lavoratore **potrà accedere all'interno** dello studio medico.

Il medico competente

Perrone Pierpaolo


Dott. PIERPAOLO PERRONE
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina del Lavoro
Via B. Paozi, 3 - 72100 Brindisi
P. 0874/265120